



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alla Scuola e all'Istruzione

*Scuola · Istruzione · Asili Nido · Impianti tecnologici · Diritto allo Studio · Educazione alla Legalità · Lotta alla Dispersione Scolastica
Attuazione e integrazione scolastica dei bambini diversamente abili e dei migranti · Città dei bambini · Progetti speciali per l'infanzia*

PG/2013/7010 del 20-09-2013

Ai Dirigenti Scolastici interessati dal servizio di refezione scolastica

e p.c. Al Sindaco

All'Assessore all'Ambiente

All'Assessore al Bilancio

Ai Presidenti delle dieci Municipalità

Ai Direttori delle dieci Municipalità

Ai Dirigenti dei Servizi Amministrativi della dieci Municipalità

OGGETTO: Refezione scolastica.

Gentilissimi,

scrivo per informare tutta la comunità scolastica del fatto che a bilancio ormai approvato, il servizio di refezione scolastica sta per ripartire. Non essendovi come lo scorso anno una gara da aggiudicare ma trattandosi di un servizio in continuità, non si registreranno ritardi. Sarete contattati dai dirigenti dei servizi amministrativi, impegnati in questi giorni nella stipula dei contratti, per comunicare loro in quale data di ottobre le vostre scuole si sentiranno pronte a cominciare.

Come a voi è noto, ma è giusto che ne siano informati anche tutti gli utenti, la refezione scolastica è un servizio a domanda individuale che il Comune assicura anche questo anno con le stesse tariffe (e le stesse riduzioni e agevolazioni) degli anni passati.

Non modificare le tariffe, su un costo complessivo di 20 milioni di euro l'anno, significa per la nostra Amministrazione riaffermare il principio della essenzialità, e dunque la volontà politica di proteggere le fasce deboli; ma è giusto che si sappia anche che in questo modo la copertura che viene assicurata con il contributo degli utenti non arriva al 30%: per il resto vengono impegnate risorse del bilancio comunale, ovvero dei cittadini tutti.

Per questo diventa necessario per me sottolineare alcune cose e chiedere il vostro contributo per realizzarle:

1- *in primis*, con orgoglio, consideriamo il nuovo sistema di refezione un investimento importante sulla salute e sull'ambiente: infatti, lo scodellamento e la politica di riduzione rifiuti connessa che abbiamo introdotto ha dato moltissimi riscontri positivi. Nessun caso di tossicosi (dati dell'ASL Napoli1), una maggiore fidelizzazione e il miglioramento delle caratteristiche organolettiche dei



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alla Scuola e all'Istruzione

*Scuola · Istruzione · Asili Nido · Impianti tecnologici · Diritto allo Studio · Educazione alla Legalità · Lotta alla Dispersione Scolastica
Attuazione e integrazione scolastica dei bambini diversamente abili e dei migranti · Città dei bambini · Progetti speciali per l'infanzia*

pasti. La presenza dei refezionisti (che secondo capitolato le ditte devono rifornire per due ore al giorno in proporzione 1:50 alunni) ha inoltre sgravato le scuole che "scodellano" dall'eccessivo carico di lavoro per i collaboratori scolastici. Dunque la direzione intrapresa ha dato buoni esiti e nella programmazione futura della nuova gara potenzieremo il sistema, puntando ad allargare il numero delle scuole che adotteranno il sistema (al momento il 50%);

2 – come si è detto, il peso sul bilancio comunale della ristorazione è molto alto, rispetto ad altri Comuni (che fanno gravare maggiormente i costi sugli utenti, o non utilizzano fasce differenziate per reddito) e il costo del pasto unitario – a fronte di tariffe rimaste identiche - è aumentato negli ultimi due anni (non solo per gli adeguamenti Istat ma anche per le novità introdotte). La cosa è rilevante, anche perchè nel nuovo bilancio abbiamo dovuto destinare risorse aggiuntive originariamente non preventivate nei bilanci municipali.

Nel contempo, è bene che si sappia che i vincoli di contenimento della spesa per le pubbliche amministrazioni, in particolare quelle con condizioni di pre-dissesto come la nostra città, sono aumentati in modo tale da costringerci, anche ora che le cose stanno migliorando dopo due anni di sacrifici, a tenere sotto monitoraggio strettissimo ogni variazione, a giustificare come "essenziale" ogni voce nuova, a programmare al millesimo risorse e numeri, a controllare che non vi sia alcuna sacca di spreco, pena restrizioni. Se questo è chiaro, ahimè, spesso è meno chiaro ai cittadini cosa il contenimento della spesa comporta: anche nel modo di rapportarsi ad un servizio dato per scontato bisogna avviarsi ad una riflessione comune. La realtà è che, per usare un esempio povero tipico del bilancio "familiare", ogni cento euro che si spendono con leggerezza da una parte finisce per privare di cento euro qualcosa e qualcun altro, che semmai potrebbero averne più bisogno.

Se il nostro investimento è rimasto solido, anzi è variato al rialzo e in direzione qualitativa, non vi sembri onerosa la richiesta di collaborare perchè ad esso corrisponda una condivisione di responsabilità: ci sono alcune regole che dobbiamo imporci insieme e che solo con il vostro aiuto possono diventare davvero prassi. So che moltissime istituzioni scolastiche già si adoperano tanto in questa direzione, ma insieme possiamo fare di più;

3 - stiamo mettendo in campo un numero maggiore e più rigoroso di controlli, anche in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, per i cosiddetti "bollettini ISEE". Combattere l'evasione significa consentire di alzare la copertura e migliorare il servizio implementando le innovazioni. Avremo bisogno del vostro aiuto non tanto nella raccolta di informazioni ma nella sensibilizzazione: se gli utenti sapranno che scatta un regime di controllo severo, forse saranno disincentivati quelli "furbetti";

4 - non possiamo modificare "in corsa" i numeri degli alunni refezionanti, ma solo programmare le eventuali variazioni; per quanto mi risulta spiacevole dirlo, è impensabile OGGI aggiungere tre o quattro classi di refezionanti a scuola comunicandolo in tempo "reale", ovvero solo ad inizio anno scolastico. La richiesta va inoltrata l'anno prima per l'anno dopo e deve essere vagliata ed accolta prima delle previsioni del bilancio. Sono certa che tutti i dirigenti e i DSGA comprendono bene il perchè, ma purtroppo in passato è mancata tanta programmazione e questo principio di buona contabilità, assolutamente logico, è spesso sfuggito;

5 - inoltre, abbiamo bisogno (i dirigenti amministrativi ve lo diranno) di assicurare i pasti solo a chi effettivamente ne ha diritto: anche questa è una apparente ovvietà su cui anche il MIUR ha richiamato la vostra attenzione con la Nota del 16/5/2012; ma un esempio vi renderà chiara la ragione per cui la richiamo. Per le insegnanti e il personale ATA addetto alla mensa il Ministero rimborsa un forfait che corrisponde all'incirca alla metà del costo del pasto: alcuni Comuni difatti – la cosa mi fa inorridire – fanno rientrare dentro quel budget tutta la spesa sostenuta per i pasti del personale. Al Comune di Napoli non è mai stato così: valorizzando il momento educativo abbiamo



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alla Scuola e all'Istruzione

*Scuola · Istruzione · Asili Nido · Impianti tecnologici · Diritto allo Studio · Educazione alla Legalità · Lotta alla Dispersione Scolastica
Attuazione e integrazione scolastica dei bambini diversamente abili e dei migranti · Città dei bambini · Progetti speciali per l'infanzia*

sempre pensato che alla maestra e al personale ATA impegnato vada assicurato lo stesso pasto degli allievi, anche se i costi gravano sul Comune stesso. Ma è giusto che si possa rendicontare quanti pasti e a chi sono stati dati. Non uno di meno, ma non uno di più degli aventi diritto.

Infine, la nota più dolente. Dobbiamo procedere insieme a una rivisitazione dello schema di Convenzione per il personale ATA: lo scorso anno la delibera di Giunta Comunale, in sede di Comitato di valutazione, è stata di difficile approvazione per diversi rilievi di natura giuridica e contabile connessi al pre-dissesto. Di qui deriva una più cogente richiesta di condivisione e di collaborazione. Obbedendo al principio della partecipazione attiva delle scuole alle decisioni di indirizzo, vi chiedo di prendere parte, attraverso vs. rappresentanti, a un costituendo tavolo di lavoro: se nelle diverse Municipalità – oltre alla parte amministrativa – sarà presente almeno un rappresentante delle istituzioni scolastiche del territorio municipale, potremo ragionare insieme delle eventuali modifiche partendo dalle vostre considerazioni e necessità reali.

So che tra le istituzioni scolastiche statali dei singoli territori c'è ampio dialogo e dunque la scelta di chi vi rappresenterà non sarà difficile.

Certa del vostro contributo nell'ottica del consueto spirito di condivisione, vi saluto cordialmente.

*L'Assessore alla Scuola e all'Istruzione
Dott.ssa Annamaria Palmieri*